

## Anarchia tra storia e arte

**Da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai Dada**

*Comitato scientifico*

Maurizio Antonioli, Maurizio Binaghi,  
Chiara Gatti, Aurora Scotti, Simone Soldini

*periodo*

marzo-luglio 2015

*sede*

Museo d'arte Mendrisio (CH)

*con la collaborazione di*

Associazioni culturali, Mendrisio, Dicastero Giovani – Politiche Sociali, Mendrisio  
Palazzo delle Paure, Lecco  
Centro Culturale Frontiera, Luino (Va)



Lorenzo Viani, *gli anarchici*, 1913-'15

Le mostre, in programma per i primi mesi del 2015, sono ideate nell'ambito dell'iniziativa **«Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia»** promossa dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia.

Il progetto espositivo prevede lo studio e l'allestimento di un percorso che, ambientato negli ampi spazi del **Museo d'arte Mendrisio**, racconti la storia dell'anarchia attraverso opere d'arte e documenti d'archivio, grafiche e pubblicazioni d'epoca, fra episodi salienti, grandi personaggi e pensiero politico-sociale. Un ulteriore capitolo della mostra si terrà presso il **Palazzo delle Paure**, sede museale del Comune di Lecco.

In un percorso articolato per temi e personalità di riferimento - dalla **persecuzione all'utopia**, dal **pacifismo** alla **rivolta**, dall'**anticlericalismo** alla **giustizia sociale**, toccando le iconografie classiche del lavoro, della condizione umana, della miseria, della lotta e della modernità - ci si potrà immergere in un'epoca che vide la nascita e la diffusione delle idee e del movimento anarchici in un'Europa attraversata da radicali trasformazioni sociali.

Nucleo iniziale e filo conduttore del progetto l'importante **capitolo anarchico nel Ticino (1871-1915)**. La mostra si apre con una rievocazione dei fatti e dei personaggi che hanno legato in maniera così rilevante il movimento anarchico alle terre ticinesi: l'esilio ticinese dei reduci della **Comune parigina** (Elisée Reclus, Benoît Malon); la presenza di **Bakunin** (alla Baronata di Locarno) insieme a quelle di Cafiero e di altri amici del pensatore russo; le **vicende luganesi** di Pietro Gori e di non pochi rifugiati italiani poi espulsi; da ultimo, l'esperienza individualista e utopica della comunità del **Monte Verità** di Ascona all'inizio del '900 (Erich Mühsam, Max Nettlau, Raphael Friedeberg, Ernst Frick).



La Baronata, residenza di Bakunin a Locarno



Michail Bakunin a Parigi,  
foto di Nadar

I volti dei padri dell'anarchismo, le loro voci, gli scritti, i progetti, le amicizie accompagneranno il visitatore nel vivo di un racconto incentrato su conflitti, rivolte, ideali politici e sociali, ma anche sulla **vita bohémienne** con gli incontri al **caffè** e la lettura dei giornali.

La mostra intende riunire materiali di vario tipo, passando dal documento storico all'opera d'arte. Dipinti a sfondo sociale – molto in voga tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo – eseguiti da maestri di realismo, neoimpressionismo, simbolismo, futurismo, espressionismo e dadaismo – da Pissarro a Vallotton, da Pellizza a Käthe Kollwitz, da Maximilien Luce a Morbelli, da Nomellini a Steinlen, da Hans Richter a Russolo, da Jeanneret a Meunier e a Vincenzo Vela – costituiranno l'ambientazione per lettere, carte ufficiali, libri, foto e cimeli sulle tracce di fatti e personaggi che dal Ticino portano in Europa, e viceversa, in un flusso continuo tra nord e sud.

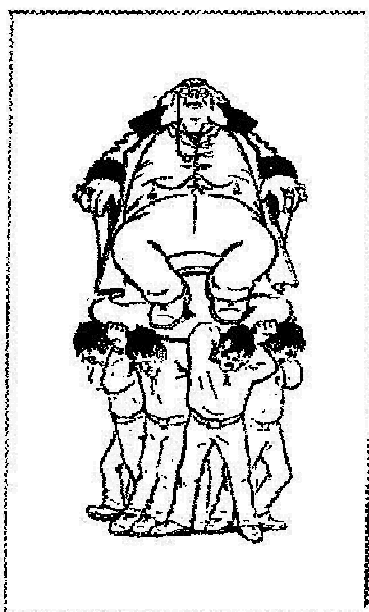


*Käthe Kollwitz, l'assalto, 1902-'03*

Ampio spazio sarà dato a **giornali e riviste d'epoca**: la nascita e l'enorme proliferazione di testate satiriche, di sferzante denuncia sociale e di lotta politica, con tendenze socialiste e a volte più dichiaratamente anarchiche (**Le Père Peinard, Les Temps Nouveaux, La Barricata, Die freie Strasse...**), nelle quali comparivano regolarmente i disegni e le caricature di vignettisti straordinari, persino di illustri artisti di chiara fede anarchica come Camille e Lucien Pissarro, Théophile A. Steinlen, Paul Signac, Felix Vallotton.

Una serie di manifestazioni – **spettacoli di danza, incontri musicali, proposte cinematografiche** – si collegherà alle mostre, toccherà temi e ideali cari all'anarchia tra passato e presente, conducendo lo spettatore attraverso un programma di frontiera, con luoghi e sedi nel **Mendrisiotto**, a **Luino** e a **Lecco**.

*Vignetta nella rivista Le Père Peinard*



**CAPITAL ET TRAVAIL**

Rien ne va plus, rien ne va plus, le capital est fait charrier sur les épaules des peupliers.